

# FRONTNIEUWS

25 agosto 2023

## **Il consigliere del WEF chiede l'annullamento delle elezioni: "Dannoso per la democrazia"**

*e il principale consigliere del World Economic Forum (WEF) ha chiesto l'abolizione delle elezioni, sostenendo che sono "dannose per la democrazia".*

Adam Grant, "collaboratore dell'agenda" del WEF, che funge anche da consulente senior del co-fondatore di Microsoft Bill Gates, insiste che "abolire del tutto le elezioni" consentirebbe ai governi e agli uffici pubblici di avere "maggiore integrità", scrive [Frank Bergman](#).

I commenti di Grant, che è anche consigliere senior del Dipartimento della Difesa e di Google, arrivano nel contesto delle preoccupazioni che il presidente democratico Joe Biden si stia preparando a imporre nuove restrizioni Covid e persino "blocchi climatici".

Se Biden dichiarasse un'emergenza climatica o Covid, gli verrebbero concessi nuovi e ampi poteri per imporre restrizioni che potrebbero interrompere le cruciali elezioni del 2024.

In un articolo per il New York Times, Grant suggerisce che non ci si può fidare del voto dei contribuenti e sostiene che le elezioni dovrebbero essere abolite.

Nell'articolo: The worst people...

I funzionari hanno lavorato duramente per garantire le elezioni e garantire ai cittadini la loro integrità.

Ma se vogliamo che gli uffici pubblici siano integri, forse dovremmo **eliminare del tutto le elezioni**. [enfasi aggiunta].

Se pensi che questo sembri antidemocratico, ripensaci.

Gli antichi greci inventarono la democrazia e ad Atene molti funzionari governativi furono scelti tramite sorteggio, una lotteria casuale da un pool di candidati.

Negli Stati Uniti utilizziamo già una versione di una lotteria per selezionare i giurati.

E se facessimo lo stesso con sindaci, governatori, legislatori, giudici e persino presidenti?

Per sostituire l'attuale sistema elettorale, Grant sostiene la "selezione casuale" dei funzionari da un "pool di candidati".

Il funzionario globalista del WEF, Grant, tuttavia, è vago sui dettagli riguardanti chi forma il "pool" e come vengono ammessi.

Tuttavia, il pool sarebbe formato dai "custodi della nostra democrazia", non più eletti.

Solo le persone ritenute accettabili da questi onnipotenti burocrati non eletti dovrebbero essere selezionate casualmente.

Grant spiega addirittura che chi vuole finire nel "pool" deve essere selezionato:

Immagina che in America chiunque voglia entrare nel pool debba sostenere un test di cittadinanza, lo stesso standard degli immigrati che richiedono la cittadinanza.

Tuttavia, secondo Grant, il piano non mira solo a "salvare la democrazia".

Spiega che fermare le elezioni potrebbe far risparmiare miliardi ai contribuenti.

"Passare alla cernita consentirebbe anche di risparmiare molti soldi", spiega.

"Le sole elezioni del 2020 costeranno più di 14 miliardi di dollari".  
"E se non c'è campagna, non ci sono interessi speciali che si offrono di pagare".

L'appello di Grant ad abolire le elezioni non è tuttavia una novità. Il fondatore e presidente del WEF Klaus Schwab ha già in passato spinto per l'abolizione del diritto di voto del pubblico.

All'incontro annuale del WEF nel 2017, Schwab ha discusso l'idea di utilizzare una "modalità prescrittiva" per modellare la volontà dell'elettorato.

Secondo Schwab il suo piano significherebbe che la società dovrebbe fare a meno delle elezioni.

Video:

Davos 2017 - An Insight, An Idea with Sergey Brin

Il WEF considera “tossici” i sistemi politici con partiti politici concorrenti.

L’organizzazione globalista parla spesso di “politica disintossicante” e chiede la fine della competizione tra partiti politici.

Anche un’altra organizzazione che dà forma all’agenda del WEF, la Well-being Alliance, propone di allontanarsi dalla politica partigiana.

L’agenda “Benessere” è già in fase di attuazione in otto paesi in tutto il mondo.

Secondo questa agenda, il futuro è “libero da politiche di parte”, con un discorso di “disintossicazione” e leader selezionati da un pool di candidati approvati dal WEF.

Il discorso sarà esente da “disinformazione” indesiderata anche se l’informazione indesiderata è vera.

La popolazione in generale non merita un voto perché i membri del pubblico sono considerati “velenosi” e troppo incompetenti per selezionare i nostri futuri gloriosi leader.

Il WEF lo sa bene: "Non possiedi nulla e sarai felice".

*Leggi anche qui di seguito:*

**Le persone peggiori corrono per una carica.  
È tempo di adottare una soluzione migliore.**

# Le persone peggiori corrono per una carica. È tempo di adottare una soluzione migliore.

[nytimes.com/2023/08/21/opinion/elections-democracy.html](https://www.nytimes.com/2023/08/21/opinion/elections-democracy.html)

Adamo Grant

21 agosto 2023



Alla vigilia del primo dibattito della corsa presidenziale del 2024, la fiducia nel governo sta rivaleggiando con i minimi storici. I funzionari hanno lavorato duramente per salvaguardare le elezioni e assicurare ai cittadini la loro integrità. Ma se vogliamo che le cariche pubbliche siano integre, forse sarebbe meglio eliminare del tutto le elezioni.

Se pensi che sembri antidemocratico, ripensaci. Gli antichi greci inventarono la democrazia e ad Atene molti funzionari governativi furono selezionati tramite sorteggio, una lotteria casuale da un pool di candidati. Negli Stati Uniti utilizziamo già una versione di una lotteria per selezionare i giurati. E se facessimo lo stesso con sindaci, governatori, legislatori, giudici e persino presidenti?

Le persone si aspettano che i leader scelti a caso siano meno efficaci di quelli scelti sistematicamente.

Ma in numerosi esperimenti condotti dallo psicologo Alexander Haslam, è vero il contrario. I gruppi in realtà prendevano decisioni più intelligenti quando i leader venivano scelti in modo casuale rispetto a quando venivano eletti da un gruppo o scelti in base alle capacità di leadership.

Perché i leader scelti casualmente erano più efficaci? Hanno guidato in modo più democratico.

“I leader selezionati sistematicamente possono minare gli obiettivi del gruppo”, suggeriscono il dottor Haslam e i suoi colleghi, perché hanno la tendenza ad “affermare la propria superiorità personale”.

Quando vieni unto dal gruppo, può montarti subito la testa: io sono il prescelto.

Quando sai di essere scelto a caso, non provi abbastanza potere per esserne corrotto. Si avverte invece un accresciuto senso di responsabilità: non ho fatto nulla per guadagnarci questo, quindi devo assicurarmi di rappresentare bene il gruppo. E in uno degli Haslam

Negli esperimenti, quando un leader veniva scelto a caso, i membri erano più propensi a sostenere le decisioni del gruppo.

Nell'ultimo anno ho discusso l'idea dello smistamento con un certo numero di attuali membri del Congresso. La loro preoccupazione immediata è la capacità: come possiamo garantire che i cittadini scelti casualmente siano in grado di governare?

Nell'antica Atene, le persone potevano scegliere se partecipare alla lotteria. Dovevano inoltre superare un esame sulla loro capacità di esercitare i diritti e i doveri pubblici. In America, immagina che chiunque voglia entrare nel pool debba superare un test di educazione civica, lo stesso standard degli immigrati che richiedono la cittadinanza. Potremmo ritrovarci con leader che comprendono la Costituzione.

Una lotteria aumenterebbe anche le nostre probabilità di evitare in primo luogo i peggiori candidati.

Quando si tratta di carattere, i nostri funzionari eletti non lo schiacciano esattamente. Per parafrasare William F. Buckley Jr., preferirei essere governato dalle prime 535 persone dell'elenco telefonico.

Questo perché le persone più attratte dal potere sono solitamente le meno adatte a esercitarlo.

I tratti più pericolosi di un leader sono ciò che gli psicologi chiamano la triade oscura dei tratti della personalità: narcisismo, machiavellismo e psicopatia. Ciò che accomuna questi tratti è la volontà di sfruttare gli altri per guadagno personale. Le persone con i tratti della triade oscura tendono ad essere politicamente più ambiziose: sono attratte dall'autorità fine a se stessa. Ma spesso cadiamo sotto il loro incantesimo. Sei tu, George Santos?

In uno studio sulle elezioni in tutto il mondo, i candidati che erano stati valutati dagli esperti come aventi punteggi elevati di psicopatia in realtà hanno ottenuto risultati migliori alle urne. Negli Stati Uniti, i presidenti valutati con tendenze psicopatiche e narcisistiche erano più persuasivi con il pubblico rispetto ai loro coetanei. Una spiegazione comune è che sono maestri di dominio impavido e fascino superficiale, e confondiamo la loro sicurezza con competenza.

Purtroppo, tutto inizia presto: anche i ragazzi che mostrano tratti narcisistici della personalità ottengono più nomination alla leadership e affermano di essere leader migliori. (Non lo sono.)

Se la triade oscura vincessesse le elezioni, perderemmo tutti. Quando gli psicologi valutarono i primi 42 presidenti americani, i narcisisti erano più propensi a correre rischi sconsiderati, a prendere decisioni non etiche e a essere messi sotto accusa. Aggiungete un pizzico di machiavellismo e un pizzico di psicopatia e otterrete autocrati come Putin, Erdogan, Orbán e Duterte.

Se si eliminasse il voto, i candidati con i tratti della triade oscura avrebbero meno probabilità di raggiungere i vertici rispetto a oggi. Naturalmente c'è anche il rischio che una lotteria ci privi della possibilità di selezionare un leader con competenze distintive. A questo punto è un rischio che sono disposto a correre. Per quanto l'America sia stata fortunata ad avere Lincoln al timone, è più importante limitare la nostra esposizione a un cattivo carattere piuttosto che lanciare i dadi nella speranza di trovare il migliore.

Inoltre, se Lincoln fosse vivo adesso, è difficile immaginare che metterebbe anche il suo cappello a cilindro sul ring. In un mondo pieno di divisioni e derisione, i fatti dimostrano che i membri del Congresso vengono sempre più ricompensati per la loro inciviltà. E lo sanno.

Una lotteria darebbe una buona possibilità a persone che non sono abbastanza alte o abbastanza maschi per vincere. Aprirebbe anche la porta a persone che non hanno contatti o non sono abbastanza ricche per candidarsi. Il nostro sistema finanziario fallito per le campagne elettorali consente ai ricchi e ai potenti di farsi strada nelle gare, impedendo alle persone senza soldi o influenza di partecipare al ballottaggio. Probabilmente sono candidati migliori: la ricerca suggerisce che, in media, le persone che crescono in famiglie a basso reddito tendono ad essere leader più efficaci e meno propense a imbrogliare: sono meno inclini al narcisismo e al diritto. \_\_\_\_\_

Passare allo smistamento farebbe anche risparmiare un sacco di soldi. Le sole elezioni del 2020 costano più di 14 miliardi di dollari. E se non c'è alcuna campagna, non ci sono interessi particolari che si offrono di contribuire a finanziarla.

Infine, niente voto significa anche assenza di confini per il gerrymander e nessun collegio elettorale da contestare. Invece di chiederci se milioni di schede sono state conteggiate in modo accurato, potremmo guardare la lotteria dal vivo, proprio come facciamo con le squadre che ottengono i loro pronostici alla lotteria nel draft NBA.

Altri paesi hanno cominciato a vedere la promessa di una soluzione di smistamento. Due decenni fa, le province canadesi e il governo olandese iniziarono a utilizzare lo sorteggio per creare assemblee di cittadini che generassero idee per migliorare la democrazia. Negli ultimi anni, i governi francese, britannico e tedesco hanno organizzato lotterie per selezionare i cittadini che avrebbero lavorato sulle politiche sul cambiamento climatico. L'Irlanda ha tentato un modello ibrido, riunendo 33 politici e 66 cittadini scelti a caso per la sua convenzione costituzionale del 2012. In Bolivia, l'organizzazione no-profit Democracy in Practice collabora con le scuole per sostituire le elezioni del consiglio studentesco con le lotterie. Invece di elevare i soliti sospetti, accoglie una gamma più ampia di studenti per guidare e risolvere problemi reali nelle loro scuole e nelle loro comunità.

Mentre ci prepariamo affinché l'America compia 250 anni, potrebbe essere il momento di ripensare e rinnovare il nostro approccio alla scelta dei funzionari. La linfa vitale di una democrazia è la partecipazione attiva dei cittadini. Non c'è niente di più democratico che offrire a ogni cittadino pari opportunità di leadership.

Adam Grant, uno scrittore di Opinion, è uno psicologo organizzativo presso la Wharton School dell'Università della Pennsylvania, autore di "Think Again" e conduttore del podcast TED "Re:Thinking".